



# Ministero per i Beni Culturali e Ambientali

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 1° giugno 1939 n° 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico o storico;

VISTO il Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n° 29;

RITENUTO che l'immobile "Castello medievale" sito in Provincia di Caserta, Comune di VALLE DI MADDALONI segnato in Catasto al foglio 3, particella 40 del N.C.T., confinante con p.lle 96, 30, 29, 31, 39, 38, 41, come dall'unità planimetria catastale, ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge per i motivi illustrati nella allegata relazione storico-artistica;

## D E C R E T A :

l'immobile "Castello medievale" così come individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetria catastale e relazione storico-artistica, é dichiarato d'interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939 n° 1089 e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle apposite relate e al Comune di Valle di Maddaloni.

A cura del Soprintendente per i Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per le Province di Caserta e Benevento esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Avverso il presente decreto é ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, o, a scelta degli interessati, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971 n° 1034, ovvero é ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n° 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

ROMA, li 25 MAG. 1996

IL DIRETTORE GENERALE

*Dott. Mario SERIO*

PER COPIA CONFORME

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Dott.ssa MIRELLA DI NOSSE

Direttore Amministrativo





# *Ministero per i Beni Culturali e Ambientali*

SOPRINTENDENZA PER I BENI AA.AA.AA. E SS. PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO

VALLE DI MADDALONI (CE). Castello medievale (fg.3, p.lla 40 del N.C.T.). Relazione.

Poco lontano dall'abitato di Valle di Maddaloni, su di un poggio, si possono scorgere, ricoperti da una fitta vegetazione, i ruderi di un castello medievale. Di questo antico maniero si hanno scarsi riferimenti bibliografici. Le uniche notizie relative alla epoca di edificazione e alla sua storia sono desumibili dalla Platea dei fondi dello Stato di Valle, redatta nel 1826 dal Cavaliere Sancio. Infatti nel Saggio storico sulla terra di Valle, con il quale si apre la Platea citata, così si legge: "Un antico castello, edificato in una picciola eminenza, che domina quella lunga vallata, che ora dicesi di Maddaloni... fu il primo elemento della Terra di Valle. La garanzia che nei tempi calamitosi offrir doveva una fortezza, trassé degli uomini ad istabilirsi in que' contorni, sicché a poco a poco formossi un abitato, che prese il nome di Valle... la pianta del castello, i di cui ruderi ancora mostrano, ch'era al quanto vasto, porge argomenti a supporre, che fosse stato edificato il decimo terzo secolo..." All'epoca cui si riferisce il Sancio i territori di Caserta e di Valle erano ancora un feudo normanno. Solo nel 1295, infatti, con la scomparsa dell'ultimo rampollo della famiglia normanna dei Lauro-Sanseverino, la contea di Caserta (e quindi anche la Terra di Valle) passò ai Gaetani e da questi nel 1310 alla famiglia Della Ratta, che la tenne per circa due secoli. Nel 1470, come si apprende sempre dalla Platea del Sancio, Francesco Della Ratta vendette il feudo di Valle ad un congiunto, suo omonimo. Quest'ultimo, ventitré anni dopo, lo donava alla Casa dell'Annunziata di Napoli. L'atto di donazione fu solennizzato proprio nel castello di Valle, con strumento redatto il 14 gennaio 1493 dal notaio Francesco Russo.

Fino alla prima metà del XVI secolo il castello era ancora integro, come risulta da un inventario del 1544 compilato dal notaio Ferdinando Rossi, nel quale è così descritto: "fortificato da tre torri e composto da un gran cortile, da due piani con nove stanze per cadauno, una gran sala loggia e giardino, vi erano tre pezzi di artiglieria a cavalletto, sei maschi seu mortali di ferro, con un ceppo per carcerati ed una campana". All'interno esisteva pure una chiesa sotto il titolo di Santa Maria del Castello, con un dipinto sull'altare raffigurante l'immagine della Vergine. Per l'incuria e la lontananza dei nuovi proprietari del feudo, il castello cadde ben presto in rovina: solo il dipinto sull'altare fu recuperato e trasferito nella chiesa parrocchiale di Valle. Nel 1753 i tavolari Porzio e Manni, incaricati da Carlo III di Borbone di compilare una stima dei terreni per l'acquisto dello Stato di Caserta e di Valle, lo indicano già come distrutto.

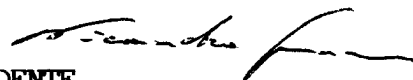
Articolato su pianta trapezoidale, il castello era fiancheggiato da tre torri angolari circolari erette come difesa di fiancheggiamento. Di esse esistono solo le mura a scarpa e tratti di pareti verticali. Del probabile mastio, oggi resta una parete verticale in uno stato di conservazione precario. Intervallati a resti di cortine murarie le torri con feritoie, poste in corrispondenza dei vari piani sovrapposti e con pareti verticali, sono poste a difesa del lato meridionale. Sono visibili nelle mura del lato settentrionale la canna fumaria e il solco per il deflusso delle acque.

Nonostante oggi sia ridotto allo stato di rudere, conserva ancora un suo significato storico e ambientale.

Il particolare interesse dell'insieme è stato rilevato anche a seguito di appositi

sopralluoghi effettuati da funzionari di questa Amministrazione. I negativi delle riprese fotografiche risultano inventariati presso questo Istituto periferico con i numeri da 10011/F a 10019/F e da 10021/F a 10023/F del 12.2.1996.

Arch. NICANDRO GNARRA



Visto: IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Gian Marco Jacobitti)

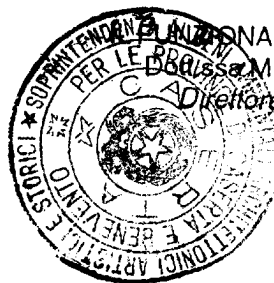


Visto: IL DIRETTORE GENERALE

 Dott. Mario SERIO

ROMA, li 25 MAG. 1996

PER COPIA CONFORME



UFFICIO RESPONSABILE  
Dott.ssa MIRELLA DI NOSSE  
Direttore Amministrativo



h

Mod. 8 n° 26352 del 8/4/91 Esatto e Esatto  
Consegna: normale-urgente.  
Estratto di mappa del Comune di VALLE DI MADDALONI  
Foglio n. 3 Scala 1:2000.  
Il presente estratto di mappa è autenticato per le sole  
particelle 43  
e si rilascia per gli usi consentiti.  
Caserta, 11 **8 APR. 1991**

Richiesto dal Sig. Seppia Antonino  
Beni Ombresini e  
per la Legge 1089/69  
si rilascia in estrazione dal foglio  
e/o diviso per gli usi consentiti,  
con riserva di accertamento di  
eventuali violazioni ai sensi degli  
artt. 23 e 24 del D.P.R. 30-12-82  
n. 955.

Orientamento Nord



II. CAPO UFFICIO REGGENTE  
(Ing. arch. Deavletto SANTORO)

II. CAPO DELLA 2ª SEZIONE  
(Geom. Princ. Bruno Marchitto)

*Manfredi*

PER COPIA CONFORME

IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Gian Marco Jacobitti)

ROMA, 11

Visto: IL DIRETTORE GENERALE

25 MAR 1995



PER COPIA CONFORME

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
Dott. SSA MIRELLA DI NOSTE  
Direttore Amministrativo

*Valle*

VISTO:

DIRETTORE GENERALE  
Dott. Mario

Valle

6

Foglio

